

## CII.

## TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1888

## Presidenza del Presidente FARINI.

**Sommario.** — Approvazione del progetto di legge per sussidio speciale dello Stato per le bonifiche polesane in provincia di Rovigo, dopo osservazioni del senatore Sormani-Moretti e del ministro dei lavori pubblici; e degli altri due disegni di legge: l'uno per l'aggregazione del comune di Villa S. Secondo in provincia di Alessandria, al mandamento di Montechiaro d'Asti; l'altro per aggregazione del comune di Molocchio, in provincia di Reggio-Calabria, al mandamento di Radicea.

La seduta è aperta alle 2 e 20 pomeridiane.

È presente il ministro dei lavori pubblici.

Il senatore, segretario, CENCELLI dà lettura del processo verbale della tornata del 17 corrente, il quale viene approvato.

PRESIDENTE. Il signor senatore Petitti prega il Senato di scusarlo, se, malgrado la sua presenza in Roma, perchè ammalato non può intervenire alle sue sedute.

**Discussione del disegno di legge: « Sussidio speciale dello Stato per le bonifiche polesane in provincia di Rovigo » (N. 134).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Discussione del progetto di legge: « Sussidio speciale dello Stato per le bonifiche polesane in provincia di Rovigo ».

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, segretario, GUERRIERI-GONZAGA dà lettura del progetto di legge.

(V. stampato N. 134).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Senatore SORMANI-MORETTI. Domando la parola. PRESIDENTE. Il senatore Sormani-Moretti ha facoltà di parlare.

Senatore SORMANI-MORETTI. Mi compiaccio grandemente nel vedere proposto dall'onor. ministro dei lavori pubblici, e giunto quindi a questo ultimo stadio, il presente disegno di legge, che raccomando ordunque quanto so e posso al favorevole suffragio del Senato.

L'opera per la quale oggi qui chiedonsi i fondi necessari a compierla, varrà, non solo a bonificare il territorio polesano, ma, liberando il canal Bianco dalle servitù di scolo dei terreni del Polesine inferiore più depressi delle terre mantovane e veronesi, permetterà che, allorchè sia completato anche quel canale fra il Po ed il canal Bianco, la cui esecuzione mi si dice omai stabilita ed assicurata, il Canal Bianco medesimo venga lasciato a totale beneficio delle provincie di Mantova e di Verona, con immenso vantaggio delle possibili irrigazioni dei loro territori, nonchè della navigazione interna per quella rete di vie acquedotti.

Dall'insieme dei lavori idraulici progettati, che collegansi infatti tutti quanti alla legge ora

sottoposta alla vostra approvazione, riescir dove possibile di togliere i vincoli che esistono oggi per la disciplina del sostegno Bosaro e si potrà inoltre giungere a sopprimere la Fossa Polesella con vantaggio diretto altresì del bilancio dello Stato.

Io prego però il ministro di voler continuare a far dare mano attiva e sollecita a tutti quei lavori importantissimi concernenti il regime idraulico di quel bacino, e segnalo al Senato questo disegno di legge, che, malgrado l'aria sua modesta e dimessa, interessa una vastissima zona tra Adige, Po, Mincio e le colline veronesi in quella valle padana dove importa condurre con l'arte e con l'ingegno a che riescano benefiche quelle acque, le quali si precipitano colà in troppa copia, e quindi bene spesso furiose, terribili e devastatrici.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onor. ministro dei lavori pubblici.

**SARACCO, ministro dei lavori pubblici.** Ringrazio cordialmente l'onorevole Sormani-Moretti dell'appoggio che ha voluto dare con la sua autorevole parola al presente disegno di legge, che, sotto modesta apparenza, sarà per dare grandi risultati. Con esso mentre si rende più facile la costruzione di opere che interessano quelle popolazioni, la finanza dello Stato ne risentirà non ispregevole vantaggio.

Ma l'onorevole Sormani-Moretti ha detto che bisogna continuare per questa via, compiere cioè le opere acciocchè si possa un qualche giorno sopprimere definitivamente la Fossa Polesella.

Ora io comincio per dichiarare essere perfettamente esatto quello che egli ha detto testè, che cioè da queste spese risentiranno vantaggio anche le valli veronesi, imperocchè le acque che scorrono in quel paese potranno facilmente essere raccolte nel canal Bianco, una volta che sia libero delle altre, che vi s'immettono presentemente.

Ma, come ho detto dianzi, la soppressione della Fossa Polesella è l'opera di maggiore importanza, ed io son lieto di poter dire che in ciò anche sono d'accordo con l'onorevole Sormani-Moretti. Al quale posso eziandio soggiungere che il procedimento è iniziato; così che io spero si potrà sopprimere in un tempo non lontano la Fossa Polesella.

Queste poche parole io poteva dire all'onorevole Sormani-Moretti e ancora una volta io

lo ringrazio dell'appoggio che ha voluto dare a questo progetto di legge.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare e non essendovi altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale, e si procede alla discussione degli articoli.

#### Art. 1.

In aggiunta alla quota di concorso promessa dallo Stato, ai termini della legge 4 luglio 1886, n. 3962, il Governo è autorizzato a concedere un sussidio straordinario di L. 500,000 per le opere di bonifica polesana a sinistra del Canal Bianco.

(Approvato).

#### Art. 2.

Il pagamento del sussidio verrà fatto a rate e per somme non maggiori della metà dell'importo dei lavori regolarmente compiuti e collaudati, mediante prelievo di altrettanta somma sul capitolo 122 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'anno 1888-89 e quelli corrispondenti dei successivi esercizi.

(Approvato).

#### Art. 3.

Quando i lavori non venissero regolarmente intrapresi per opera degli interessati entro tre mesi dalla definitiva approvazione del progetto esecutivo, cesseranno di avere vigore le disposizioni della presente legge.

(Approvato).

**PRESIDENTE.** Questo progetto di legge sarà in seguito votato a scrutinio segreto.

#### Approvazione dei seguenti progetti di legge:

1. « Aggregazione del comune di Villa San Secondo in provincia di Alessandria, al mandamento di Montechiaro d'Asti » (N. 132);
2. « Aggregazione del comune di Molocchio, in provincia di Reggio Calabria, al mandamento di Radicens » (N. 133).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca: « Aggregazione del comune di Villa San Secondo;

LEGISLATURA XVI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1887-88 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1888

in provincia di Alessandria, al mandamento di Montechiaro d'Asti ».

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, GUERRIERI-GONZAGA dà lettura del disegno di legge.

(V. stampato n. 132).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Se nessuno chiede la parola, non essendovi alcun oratore iscritto, dichiaro chiusa la discussione generale.

Ora passeremo alla discussione degli articoli.

Ne do lettura.

#### Art. 1.

A partire dal 1° gennaio 1889 il comune di Villa San Secondo, in provincia di Alessandria, cesserà di far parte del mandamento di Tonco, e sarà aggregato al mandamento di Montechiaro d'Asti per tutti gli effetti amministrativi e giudiziari.

(Approvato).

#### Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreti reali per la esecuzione della presente legge.

(Approvato).

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione dell'altro progetto di legge intitolato: « Aggregazione del comune di Molocchio, in provincia di Reggio Calabria al mandamento di Radicena ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, GUERRIERI-GONZAGA dà lettura del progetto di legge.

(V. stampato n. 133).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno chiede la parola e non essendovi

alcun oratore iscritto, dichiaro chiusa la discussione generale e si procede alla discussione degli articoli.

Rileggo l'art. 1.

#### Art. 1.

Il comune di Molocchio, in provincia di Reggio Calabria, è distaccato dal mandamento di Oppido Mamertina ed aggregato a quello di Radicena.

È aperta la discussione su questo art. 1.

Se nessuno chiede la parola, lo pongo ai voti.

Chi l'approva voglia sorgere.

(Approvato).

All'art. 2 l'Ufficio centrale propone una modificazione e cioè che invece di dire: « La presente legge andrà in vigore al 1° ottobre 1888 », si dica: « al 1° marzo 1889 ».

Chiedo all'onorevole ministro guardasigilli se accetta questa modificazione.

ZANARDELLI, *ministro di grazia e giustizia*. Dichiaro di accettare la modificazione proposta dell'Ufficio centrale.

PRESIDENTE. Allora do lettura dell'art. 2 colla modificazione dell'Ufficio centrale.

#### Art. 2.

La presente legge andrà in vigore al 1° marzo 1889.

È aperta la discussione su questo art. 2.

Se nessuno chiede di parlare lo pongo ai voti.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

#### Art. 3.

Con decreto regio sarà provveduto alla esecuzione della presente legge per gli effetti amministrativi, finanziari e giudiziari.

(Approvato).

PRESIDENTE. Ora verrebbe la discussione del disegno di legge intitolato: « Modificazioni alla legge comunale e provinciale 26 marzo 1865 ».

---

LEGISLATURA XVI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1887-88 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1888

---

Ma l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, come già si prevede fin da sabato, è ancora per oggi trattenuto alla Camera dei deputati.

Rimanderemo per ciò a domani alle ore due la votazione a scrutinio segreto dei tre progetti

di legge oggi approvati per alzata e seduta, e la discussione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 ».

La seduta è sciolta (ore 2 e 40 pom.).

